



**COMUNE DI PADOVA**  
SEGRETERIA GENERALE

---

PROPOSTA AL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: MOZIONE: APPELLO PER LA PACE E  
L'AUTODETERMINAZIONE DEI POPOLI SULLA QUESTIONE  
DEL NAGORNO-KARABAK.

RELATORE: ROBERTO BETTELLA ED UBALDO LONARDI

Si sottopone l'argomento in oggetto all'esame del Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 22 del regolamento del Consiglio Comunale.

ARGOMENTO INSERITO AL N. 190 DELL'O.D.G

IN INTRANET IL 26/11/2020

## **APPELLO PER LA PACE E L'AUTODETERMINAZIONE DEI POPOLI**

### **sulla questione del Nagorno-Karabak**

Il Consiglio Comunale

**Preso atto** che dalla crisi dell'Unione Sovietica è derivata una situazione di grave instabilità nella regione del Caucaso, provocata dalla mancata applicazione dei principi di sovranità, integrità territoriale, inviolabilità delle frontiere e dell'auto determinazione dei popoli.

**A conoscenza** che da allora questa situazione ha provocato un conflitto armato tra Azerbaijan e Armenia che ha per oggetto il territorio autonomo del Nagorno-Karabakh popolato prevalentemente da Armeni ma facente parte dell'Azerbaijan; conflitto che si è inasprito di recente provocando diverse vittime civili e militari nelle città di Stepanakert e di Shusha, in ospedali e scuole.

**Considerato che** il "cessate il fuoco" del 10 novembre, con la mediazione della Russia, sospende l'azione militare reciproca e in particolare quella dell'Azerbaijan, sostenuta militarmente dalla Turchia, ma non interrompe l'offensiva contro l'identità culturale armena nel Nagorno Karabak: situazione per cui il popolo armeno, sopravvissuto al genocidio commesso dall'Impero Ottomano, sta di nuovo soffrendo e per cui ora gli armeni del Nagorno Karabak sono costretti a lasciare le proprie abitazioni, abbandonare il proprio patrimonio culturale e a rifugiarsi in Armenia.

**Valutato che** in questa situazione geopolitica c'è il rischio che la Turchia esporti nel Caucaso la propria politica destabilizzante con ulteriore allargamento del conflitto così come avviene in Siria, Libia e nel Mediterraneo orientale contro la Grecia, e che dovrebbe destare le più serie preoccupazioni dell'Europa e dell'Italia.

**Condividendo** l'appello del Consiglio europeo straordinario (1-2 ottobre) che ha ribadito la necessità di una cessazione immediata delle ostilità ed ha esortato le parti a rinnovare l'impegno a favore di una risoluzione pacifica.

**Condividendo** gli appelli del Segretario Generale dell'ONU e di Papa Francesco per una tregua globale in tempo di Pandemia da Covid-19.

**Continuando** il particolare impegno che Padova, in epoca democratica, ha sempre praticato per la pace e i diritti degli uomini e dei popoli.

IL Consiglio Comunale

### **Impegna il Sindaco a intervenire presso il Ministero degli Esteri Italiano**

**affinché** l'Italia, *che ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali* (art. 11 della Costituzione), in azione comune con l'Europa, dia il proprio contributo significativo attivandosi perché le parti in causa trovino una soluzione pacifica e secondo il diritto dei popoli all'autodeterminazione e invitando la Turchia a mettere immediatamente fine al coinvolgimento militare nel conflitto, mantenendo il cessate il fuoco appena firmato e abbandonando la strategia espansionistica contro le minoranze che si riconoscono in altri valori e fedeltà;

**affinché** l'Italia applichi nei confronti della Turchia quanto previsto dalla legge 185 del 1990 che vieta l'esportazione e il transito di armi verso Paesi in conflitto armato, fatto salvo il diritto naturale di autotutela, e Paesi i cui governi siano responsabili di gravi violazioni delle convenzioni internazionali in materia di diritti umani;

**affinché** l'Italia e l'Europa sostengano nelle sedi adeguate il diritto dei popoli, siano essi maggioranza o minoranza, a vivere in un proprio territorio in pace, libertà, democrazia e nel rispetto della varie e diverse identità.

I Vice Presidenti del Consiglio

Roberto Bettella    Ubaldo Lonardi